

Il Consiglio di Stato

Signore
Tamara Merlo e Maristella Patuzzi
Per Più Donne
Deputate al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 30 ottobre 2020

Seconda ondata: stavolta il Governo si ricorderà delle donne?

Signore deputate,

nell'interpellanza del 30 ottobre ponete al governo una serie di interrogativi inerenti la seconda ondata pandemica, con particolare riferimento all'inclusione delle donne nei processi decisionali e nelle azioni di rilancio. Rispondiamo di seguito ai quesiti posti.

- 1. Se ha posto rimedio o intende porre rimedio al palese squilibrio nella rappresentanza di genere cui abbiamo assistito in ambito di gestione della prima crisi.**

Il Governo ha reagito nell'ambito dell'emergenza sanitaria mettendo in campo tutte le forze e le competenze possibili e necessarie per tutelare la salute collettiva. Le donne sono state e sono tutt'ora presenti nei diversi tavoli di lavoro che hanno contribuito alla presa di decisioni relative alla gestione pandemica e continuano ad esserlo ad esempio all'interno del gruppo strategico per il rilancio economico post-emergenza COVID-19. Ricordiamo inoltre che nello Stato maggiore cantonale di condotta (SMCC) siedono delle rappresentanti femminili, di cui alcune sono a capo di gruppi di lavoro attivi nell'ambito della gestione dell'emergenza. Infine, molte donne stanno contribuendo attivamente alla gestione pandemica nei loro rispettivi ambiti di competenza in relazione alla funzione che occupano all'interno dell'Amministrazione cantonale.

- 2. Il Consiglio di Stato intende rispondere in concreto alle legittime richieste formulate dalla società civile e di cui si è fatta portavoce la Federazione delle Associazioni Femminili Ticino (FAFTPlus) col suo appello "Ripartire dalle donne"?**

Il Consiglio di Stato ha ampiamente risposto all'appello "Ripartire dalle donne" lanciato dalla Federazione delle Associazioni Femminili Ticino (FAFTPlus), tramite scambi scritti in data 29 aprile 2020, 10 giugno 2020 e 16 settembre 2020.

- 3. In particolare, riprendendo qui il contenuto dell'appello, di fronte alla seconda ondata il Consiglio di Stato intende garantire:**

- a. una presenza femminile qualificata nei luoghi della ricostruzione per processi di lavoro e decisionali che assicurino diversità di visione, allargamento del ventaglio di competenze e integrazione delle istanze di diverse fasce della società?**

A titolo di premessa, ricordiamo che la promozione della parità di genere a tutti i livelli è un obiettivo che stiamo perseguendo. Ad esempio, nell'ambito del gruppo strategico per il rilancio economico post-emergenza COVID-19 è stata posta attenzione alle questioni di genere e alla rappresentanza femminile. Segnaliamo inoltre che nelle prossime settimane il Gruppo di rilancio incontrerà una delegazione di esperte della Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus (FAFTPlus) che riferirà in merito al tema *Impatto del COVID-19 sul lavoro femminile in Ticino: Come scongiurare danni economici permanenti*.

- b. la chiusura dei gap di genere come obiettivo strategico, soprattutto nei processi di spesa pubblica, attivando le esperienze e le risorse in materia di bilanci di genere già presenti sul territorio, anche attraverso una task force dedicata?**

Il Governo si è già attivato in tal senso attraverso lo studio pilota di bilancio di genere svolto nell'ambito della politica familiare. Oltre a ciò ricordiamo che nel programma di legislatura 2019-2023 il Consiglio di Stato ha inserito un obiettivo strategico volto a rafforzare il coordinamento delle azioni cantonali in favore delle pari opportunità. A tal proposito l'elaborazione di un piano di azione cantonale per le pari opportunità permetterà di indentificare una strategia pluriennale con obiettivi e azioni concrete per ridurre le disparità di genere.

- c. statistiche di genere per orientare i piani di intervento post crisi e garantire azioni di rilancio efficienti, che considerino le asimmetrie di genere nel mercato del lavoro e il differente impatto della crisi sanitaria ed economica?**

Su questa questione il Governo ha recentemente avuto uno scambio con la Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus (FAFTPlus), nel quale ha avuto modo di confermare la condivisione dell'importanza di un'equa rappresentanza femminile e, in generale, di un'attenzione accresciuta alla promozione della parità di genere a tutti i livelli. L'Ufficio cantonale di statistica si è impegnato a raccogliere e divulgare dati di statistica pubblica su questo tema, valutando le diverse fonti disponibili.

Il piano di azione cantonale per le pari opportunità potrà inoltre contenere misure e azioni, in relazione anche alle conseguenze della crisi Coronavirus.

- d. la visibilità delle competenze femminili e del ruolo delle donne nella ricostruzione, promuovendo la presenza femminile nei media e nello spazio pubblico e politico, in particolare delle esperte coinvolte nei gruppi di lavoro ai vari livelli, in modo da comunicare un nuovo concetto di leadership inclusiva, che ora può fare la differenza?**

Per quanto concerne la presenza femminile nei luoghi della ricostruzione post-emergenza Coronavirus, il Governo ha già risposto nei punti 1 e 3. Lo Stato si sta inoltre adoperando per incrementare la presenza di donne in posizioni dirigenziali, non solo internamente all'Amministrazione cantonale, ma anche nelle commissioni consultive e nei gruppi di lavoro dello Stato e negli organi di rappresentanza (consigli di amministrazione e di fondazione dove lo Stato è rappresentato).

Vogliate gradire, signore deputate, i sensi della nostra stima. ...

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri